

## NOTIZIARIO

**MILANO** — Al teatro DL Manifattura Tabacchi il Gruppo mandolinistico della Mutua «Volta» ha tenuto un riuscito concerto con brani di autori celebri. L'intermezzo arabo *Nell'oasi*, efficacemente riprodotto sotto la direzione del m.<sup>o</sup> Rognoni, riscosse applausi entusiastici. Vivo successo ottenne pure un grazioso «bozzetto» del socio E. Rognoni con musiche di Crivelli.

**VOGHERA** — Un significativo fervorino è apparso nel *Giornale di Voghera* per incitare i mandolinisti e chitarristi della città a dare valido contributo all'incremento del locale benemerito Gruppo «Manzotti». Il giornale vogherese chiude l'opportuno suo invito con questa sensata considerazione: «Nel meraviglioso rigoglio attuale della vita italiana, merita un degno posto anche la coltura dell'arte popolare».

**TORINO** — Le annunciate manifestazioni «culturali» del DL «Fiat» sono state coronate da vivo successo. Nella prima e seconda «lezione», per l'ottima riproduzione di scelti brani di autori classici, riscosero meriti applausi il quintetto mandolinistico formato dai sigg. f.lli Burdisso, Quaranta, Robotti e Cerato, ed i chitarristi Carlo Reineri ed Edoardo Capirone.

Anche il concerto dell'orchestra a plettro ha incontrato il favore del folto pubblico intervenuto. Meriti festeggiati furono i direttori fratelli Burdisso ed il valente mandolinista genovese Prof. Danovaro che eseguì pezzi di Calace, Sgambati, Scarlatti ecc. accompagnati dalla pianista Wanda Spallarossa.

**GENOVA** — La presidenza del DL Circolo Albarese ci comunica che il sodalizio sta attraversando un felice «periodo di risveglio» nella vita sociale. Infatti ci annuncia d'aver recentemente tenuti applauditi concerti al DL Portuale, al DL dei Mutilati di guerra ed all'Ass. giovanile di S. Francesco.

**LIVORNO** — Con recente provvedimento del locale Dopolavoro Provinciale, il sig. Adriano Perugi è stato nominato presidente del Direttorio della vecchia Società Orchestrale Mandolinistica «G. Verdi».

Il sig. Perugi, con lodevole prontezza ed energia, ha già iniziato la riorganizzazione del noto sodalizio, e, per le nuove adesioni che affluiscono, già si conta di potere, entro l'anno, portare l'orchestra al cospicuo numero di 70 esecutori.

**LUCCA** — La benemerita Unione Mandolinistica Lucchese ha chiuso il 4 corr. il ciclo dei suoi frequentati trattenimenti musicali, con un magnifico concerto del celebre chitarrista Luigi Mozzani, che ha eseguito sceltissime musiche di Mertz, Giuliani, Sor, diverse trascrizioni da brani di Haydn, Schumann, Heller e Mozart, di Albeniz e Granados, ed infine le variazioni di Legnani su un'aria di Paisiello. Dopo il lungo programma, il concertista, sempre fra le acclamazioni entusiastiche della folla che gremiva la sala, dovette concedere numerosi bis.

Il *Telegrafo* dedica al nostro insignite Mozzani un lungo articolo di calda ammirazione.

**FIRENZE** — Invitato dai suoi numerosi ammiratori fiorentini, il Prof. Mozzani ha dato ancora una volta prova della sua inesauribile energia, offrendo loro una interessante udizione dei migliori brani del repertorio chitarristico.

Inutile dire che, anche in questa eccezionale occasione, il Maestro fu pari alla fama di cui meritamente gode, e che l'uditorio, tra cui si notavano il m.<sup>o</sup> Castelnovo Tedesco ed il noto critico musicale m.<sup>o</sup> Bonaventura, festeggiò il concertista con fervore di simpatia.

## Informazioni dall'Estero

## L'Orpèa di Beausoleil vince un 1° premio di Cat. Sup. con la Suite Marinaresca

Un concorso int. di studentine ha avuto luogo il 21 maggio u. s. a S. Raphaël (Fr.) con la partecipazione di 5 orchestre. L'Orchestra di Beausoleil si è aggiudicata il 1° premio della Cat. Sup., nonché la promozione alla Cat. Eccellenza.

Segnaliamo questo eccezionale successo perchè — com'è noto — questo sodalizio, che si distingue per la sua bella attività, non ha che poco più di un anno di vita!

L'orchestra di circa 40 esecutori, ora diretta dal valente M.<sup>o</sup> Barral, come suo pezzo a scelta ha eseguito la *Suite Marinaresca* di Amadei.

Ancora un altro indizio della serietà di indirizzo del Sodalizio: 5 giovanissimi allievi di mandolino (Rosso, Allavena, Boéri, Guidi e Biancheri) e 3 di chitarra (Rosso, Frolla e Monanni), nella speciale gara «solisti» hanno tutti riportato un primo premio. (Bravi!).

Presidente della giuria era il collega Prof. L. Fantauzzi, insegnante nel Conservatorio di Marsiglia.

## Concerti per Radio

La commemorazione del M.<sup>o</sup> Amadei a Bruxelles

L'annunciata commemorazione del primo anniversario della morte del compianto maestro Amadei, tenuta il 14 corr. a Bruxelles con un magnifico ed interessante concerto del R. Club Mandoliniste di quella capitale, ha riportato il successo che giustamente si meritava. Magistralmente guidata dal valoroso maestro Toussaint Demont, l'orchestra del Club ha eseguito i seguenti brani di Amadei: il 2° e 4° tempo della *Suite Marinaresca*, l'inno *Plectrum*, l'*Intermezzo Capriccioso* e la nuova suite in 3 tempi *Notte di Natale*.

Prima del concerto, lo speaker ha letto un significativo corsivo su tre colonne sotto il nome di Amedeo Amadei e la fotografia del complesso orchestrale, pubblicato in terza pagina dalla voluminosa rivista *Le Radio*, dalla quale stralciamo festualmente i seguenti brani: «Amédéo Amadéi! Nom inséparable de la musique pour orchestre à plectre. Italien dans l'âme plus que n'importe quel autre compositeur de son pays, Amédéo Amadéi a écrit pour le peuple...». E più innanzi: «Il n'est plus, mais ses œuvres resteront vivaces dans tous les pays du soleil, et dans tous ceux qui comptent, comme le nôtre, des orchestres à plectre».

Segnaliamo anche gli ottimi concerti radio-diffusi in questo mese dall'orchestra «Rinaldi» di Milano e dall'orchestra «Albarese» di Genova, quello di quest'ultima, pur troppo, in parte sacrificato alla sola rete genovese.

Il 3 luglio il Circolo M. e C. di Bellinzona darà esso pure un breve concerto per la rete Svizzera, eseguendo brani di Póstolis, Berruti e Gargano.

Altri buoni concerti sono in vista.

## Mandolinisti! Chitarristi!

Questo è il vostro giornale. Leggetelo e raccomandate anche ai vostri Amici che s'interessano della nostra Arte.

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile  
Prem. Tipografica G. Biancardi - Lodi



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI

ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20

ABBONAMENTO SOSTRIBITORE (per Società e Concertisti) L. 30

(Si spediscono gli arretrati)

C C con la Posta

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morrone, 1

LA NOSTRA 1<sup>a</sup> ACCADEMIA DI MANDOLINISTI E CHITARRISTI

## Le iscrizioni prorogate al 15 Luglio p. v.

Per assecondare numerose analoghe richieste, la chiusura delle iscrizioni alla nostra «sessione di esami» è differita a tutto il 15 luglio p. v. Questa nostra decisione è stata già comunicata agli interessati mediante apposita circolare.

## I maestri Mozzani e Gargano

approvano incondizionatamente la nostra 1<sup>a</sup> Accad. di M. e C.

In questi ultimi giorni abbiamo avuto il piacere di una gradita visita dell'illustre maestro Mozzani, reduce dai suoi recenti successi a Firenze e Lucca, dei quali riferiamo a parte.

Naturalmente si è parlato a lungo della nostra ultima iniziativa degli esami, ed avendogli poi chiesto in merito il definitivo suo parere, il Maestro con moto risoluto, ha così risposto: «Approvo l'iniziativa quale essa è e per come è stata impostata, ed aggiungo che essa incoraggerà molto lo studio del nostro strumento».

Anche il noto mandolinista maestro Rosario Gargano, che già fece parte della C. E. della nostra «I Sessione di Esami di Magistero per l'abilitazione all'insegnamento del Mandolino e della Chitarra», tenutasi a Como nel 1925, in una sua lettera in data 5 corr. inviata al nostro Direttore, dice fra l'altro: «Approvo incondizionatamente il tuo progetto di una sessione di esami per classificare e diplomare i buoni mandolinisti e chitarristi».

## L'iniziativa degli «esami» annunciata dal «Corriere della Sera»

Nella sua rubrica «Notizie scolastiche» l'autorevole giornale milanese, il 5 corr., ha annunciato la nostra «sessione di esami» nei seguenti termini:

«Per incrementare lo studio razionale della chitarra e del mandolino, che, come è noto, sono molto diffusi nelle classi popolari e dopolavoristiche, il periodico musicale *Il Plettro*, di Milano, ha indetto una sessione di esami per il riconoscimento di «qualità tecnico-strumentali» da tenersi in Milano nel prossimo autunno. Le iscrizioni si ricevono a tutto il 30 giugno. Per informazioni rivolgersi in Via Castel Morrone, 1.



SARA STEGANI

Nel fervore d'attesa che anima il nostro lavoro preparatorio della prossima «I Accademia di M. e C.», grande conforto ci recano le prime entusiastiche adesioni, tra cui, primissima fra le prime dei chitarristi, quella di Sara Stegani, della quale possiamo di buon grado ricordare il recente suo autentico successo conseguito a Bologna.

Ma ciò che più conta da rilevare nell'adesione della signorina Stegani è l'atto di consapevolezza da essa rivelato con tale sua adesione, la quale, mentre ci palesa la perfetta sua comprensione circa l'importanza dell'esperienza, ci dimostra pure che la virtuosa ha saputo mettere da parte certe inutili prevenzioni per convalidare il proprio valore e la propria dignità artistica, anche alla prova del fuoco, come per l'appunto ci scriveva giorni or sono un illustre commendatore, altro dei candidati già iscritti agli esami di chitarra. La Stegani suona con strumento «Mozzani».

# PINOCCHIO IN MARCIA...

PEZZO CARATTERISTICO

MANDOLINO II

A. PACINI

Tempo di Marcia un poco Lento

Musical score for Mandolino II, featuring ten staves of music. The score includes dynamic markings such as *f*, *p*, *mf*, *f pesante*, *stent.*, *a tempo*, *pp legg.*, *p*, *cresc. e string.*, *p*, *dim.*, *pp dim molto*, and *perdendosi*. It also contains performance instructions like *1.*, *2.*, *stent.*, *a tempo*, *pp legg.*, *p*, *cresc. e string.*, *p*, *dim.*, *Dal § al ⊕ poi Coda*, and *pp dim molto perdendosi*.

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1935)  
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

# PINOCCHIO IN MARCIA...

PEZZO CARATTERISTICO

MANDOLA

A. PACINI

Tempo di Marcia un poco Lento

Musical score for Mandola, featuring ten staves of music. The score includes dynamic markings such as *ff*, *f*, *p*, *mf espress.*, *f*, *stent.*, *P a tempo pp*, *p*, *cresc. e string.*, *f*, *dim.*, *p*, *pp*, and *pp*. It also contains performance instructions like *1.*, *2.*, *3.*, *mf espress.*, *f*, *stent.*, *P a tempo pp*, *p*, *cresc. e string.*, *f*, *dim.*, *p*, *pp*, *battendo il plettro sullo scudo*, *Dal § al ⊕ poi Coda*, *pp*, and *col plettro come prima*.

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1935)  
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

# PINOCCHIO IN MARCIA...

PEZZO CARATTERISTICO

CHITARRA

A. PACINI

Tempo di Marcia un poco Lento

1 loco

*f* V.<sup>a</sup> Pos:.....

*p*

2.

*p*

*f*

*stent.*

*p* a tempo *pp*

*p*

*cresc. e string.*

*f*

*dim.*

Coda **MENO**

*p*

*pp*

2.

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1935)  
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

# PINOCCHIO IN MARCIA...

PEZZO CARATTERISTICO

MANDOLINO I

A. PACINI

Tempo di Marcia un poco Lento

*ff*

*f*

1. 2.

*mf espress.*

*f pesante*

*stent.*

*a tempo*

*pp espress.*

*p*

*cresc. e string.*

*f*

*dim.*

Coda **MENO**

*f* Dal  $\text{X}$  al  $\text{C}$  poi Coda

*pp dim. molto*

*perdendosi*

*col plettro come prima*

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1935)  
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

## Il grande successo del concerto del Circolo "Rinaldi", a Trento

Trento, 7 giugno.

I componenti l'orchestra « Rinaldi » di Milano ricorderanno per lungo tempo le fervide e cordiali accoglienze ricevute qui ieri ed oggi dai simpatici camerati di questo Dopolavoro artigiano « Luigi Razza ». Quindi, non per nulla anche *Il Plettro* ha collaborato alla riuscita dell'iniziativa, ben sapendo, per lunga esperienza, di quali sentimenti sono animati i nostri mandolinisti e chitarristi quando si tratta di tenere alto il prestigio dell'arte, oppure e meglio quando vi è da compiere un'opera buona.

Perciò, in questa magnifica atmosfera di passione che vuole, in ogni caso, tutti accomunati ad un unico ideale d'arte, il successo non poteva mancare, e fu, infatti, pieno e completo, sia dal punto di vista morale che da quello artistico. Il grande giornale locale, *Il Brennero*, uscito stamane con più di una colonna di lusinghiera relazione sul concerto di ieri sera, alludendo all'esito del concerto stesso, dice che la serata resterà « indimenticabile ».

Noi pure molte cose vorremmo dire di queste due magnifiche giornate trentine, e invece siamo costretti dallo spazio ingrato, ad una cronaca sommaria. Ricorderemo tuttavia i fatti salienti della manifestazione artistica e dopolavoristica, lasciando al lettore l'immaginare quanto forzatamente lasciamo nella penna.

L'arrivo della comitiva rinaldina, tra cui erano pure una diecina di amici ammiratori del sodalizio milanese, fu quanto mai festoso e l'incontro coi diversi rappresentanti del Dopolavoro « Razza », con a capo il direttore della Sez. « Armonia », sig. Boldacchini, diede luogo a simpatiche manifestazioni di cordiale cameratismo.

Più tardi i gitanti, incolonnati coi membri del direttorio del suddetto Dopolavoro, si recavano alla Casa del Fascio ed al Sacro dei Martiri della Rivoluzione, dove deponavano una ricca corona d'alloro in segno di devoto omaggio. Le rappresentanze dei due gruppi venivano quindi ricevute dal Segretario Federale. A questi il presidente della « Rinaldi », sig. Dante Lamperti, rivolgeva un nobile indirizzo d'omaggio che il Gerarca ha mostrato di gradire moltissimo, avendo egli, a sua volta, espresso ai presenti elevate parole di simpatia e di incoraggiamento.

L'atteso concerto ha poi avuto luogo nell'ombreggiato giardino del Dopolavoro « Razza ».

Salutato al suo apparire sul podio da fragoroso applauso, il maestro Rinaldi ha iniziato e svolto l'intero programma, già da noi annunciato nel precedente numero de *Il Plettro*, sempre fra la più viva attenzione del numeroso pubblico intervenuto, fra cui si notavano anche il Federale ed altre notabilità della città.

I diversi brani di Verdi, Rossini, Mascagni,

Ponchielli, Marti, Amadei, Rinaldi e di Sartori, eseguiti tutti con sicurezza e buon gusto, ottennero l'entusiastica accoglienza dell'uditorio, mentre qualche numero si dovette anche bisare.

Sul complesso a plettro l'egregio critico del *Brennero*, nella sua relazione suaccennata, esprime anche questo indovinato raffronto: « L'effetto delle esecuzioni del numeroso complesso a plettro faceva pensare a un gigantesco clavicembalo, tali erano la precisione tecnica e la finezza stilistica raggiunte ».

Festose accoglienze furono tributate anche al quartetto romantico sociale, capitanato dal mandolinista prof. Paniati, nella esecuzione del 1° tempo del noto quartetto di Falbo, e lo stesso Paniati nell'« a solo » di un *Preludio* di Calace che trascinò il pubblico ad una calda ovazione.

Anche la giornata d'oggi è rapidamente trascorsa con le visite d'omaggio alla Fossa della Cervara, alla Lapide dei Caduti trentini della grande guerra, dove è stato depresso un fascio di fiori, al monumentale Mausoleo dedicato alla memoria di Cesare Battisti, e, in fine col proverbiale banchetto, dove, fra discorsi ed evviva patriottici, ispirati a genuina e schietta cordialità, il presidente Lamperti ha offerto al direttore della Sez. *Armonia*, sig. A. Boldacchini, la Tessera ed il distintivo di socio « onorario » del Circolo « Rinaldi ». a. v.

## Il Prefetto di Milano e l'on. Buronzo presenziano un concerto mandolinistico

In occasione di una manifestazione patriottica, tenutasi il 9 corr. alla sede dell'Artigianato milanese, la locale Accademia Mandolinistica, espressamente invitata, ha svolto in detta sede un applaudito concerto alla presenza di S. E. il Prefetto di Milano, dell'on. Buronzo, presidente degli Artigiani, e di una folla di invitati.

Il direttore M. Lupi ed i suoi collaboratori vennero fatti segno a ripetute manifestazioni di plauso, anche da parte delle suddette autorità.

Avendo il nostro Direttore chiesto all'on. Buronzo, dopo il concerto, la sua autorevole impressione sull'esito del concerto, l'illustre gerarca ha risposto con queste semplici ma lusinghiere parole: « ottima. Questa mia impressione è stata anche quella del Prefetto ».

Riferiamo il significativo episodio a titolo di giusta soddisfazione della sullodata orchestra a plettro milanese.

## Una targa commemorativa sulla tomba di Sor a Parigi

L'Ass. « Les Amis de la Guitare » di Parigi ci informa che un comitato presieduto da E. Pujol ha deliberato di deporre una targa commemorativa sulla tomba di Sor nel cimitero di Montmartre a Parigi. La targa reca la seguente iscrizione: « Au génial compositeur guitariste Fernando Sor — 1778-1839 — Les Amis de la Guitare — Paris — Juillet 1936 ».

La cerimonia avrà luogo il 5 Luglio p. v.

## A proposito di concerti radiofonici

Riceviamo e pubblichiamo:

Si racconta che un nostro grande compositore, Giacomo Carissimi (1665-1674), amasse ripetere ai suoi amici ed allievi: « Quanto è difficile l'essere facile ». E il compianto Domenico Alalona (1881-1928) soleva aggiungere: « Quanto è difficile essere opportuni ».

Queste frasi mi venivano in mente la sera del 7 maggio, mentre ascoltavo, col mio modesto tre valvole, l'Orchestra a plettro del Dopolavoro del Governatorato di Roma eseguire alla Radio i primi tre pezzi del seguente programma: Rossini, *Barbiere di Siviglia* (Sinfonia); Mascagni, *Silvano* (Barcarola); Macchini, *Valzer bianco*; Verdi, *Traviata* (Preludio atto 4°); Schubert, *Momento musicale*; Cilea, *Adriana Lecouvreur* (Fantasia).

Sarebbe qui fuor di luogo una critica particolareggiata della esecuzione dei tre pezzi. E non vorrei, del resto, attirarmi le ire di questi onesti dopolavoristi governatoriali, di cui si possono tuttavia lodare le manifeste loro buone intenzioni. Sta di fatto però che, a parte l'esattezza delle note, nulla essi fecero risaltare di quel che forma lo spirito e il carattere dei pezzi suonati.

Da ciò due considerazioni:

1°) Perché ostinarsi a mettere insieme programmi mandolinistici con musiche ridotte come quelle di Cilea e Mascagni, quando esiste una pregevolissima letteratura mandolinistica originale per orchestre a plettro, dovuta a musicisti di riconosciuto valore, come Amadei, Berruti, Cappelletti, Coletta, Falbo, Manente, Marti, Milanesi, Silvestri, ecc. ecc.?

2°) Perché siffatta ostinazione deve avere un'alleata nella Direzione dell'EIAR, presso la quale è immaginabile si trovino persone in grado di distinguere quali programmi e quali esecutori sian degni di essere imposti a coloro che, oltre ad amare la Radio, hanno un culto speciale per l'Arte mandolinistica?

Non so se queste mie brevi e semplici osservazioni possano urtare la suscettibilità di qualche lettore. Si sappia, comunque, a mia giustificazione, che esse vennero dettate unicamente dell'interesse che provo per le sorti di un'Arte che, meglio di ogni altra, sa esprimere e rappresentare l'animo e i sentimenti del nostro popolo.

Roma, 14 maggio 1936-XIV.

UMBERTO GUAITOLI.

Le suddette « considerazioni » dell'egregio nostro abbonato romano, trovano riscontro in quanto più volte abbiamo ripetuto in queste colonne in materia di repertorio mandolinistico.

D'altronde, è naturale che di fronte a certi straripamenti com'è quello di vedere in concerto mandolinistico radiofonico programmato un cosiddetto « suntuo » sull'opera *Adriana Lecouvreur* di Cilea, è anzi logico che un qualsiasi intelli-

## I Benemeriti de "Il Plettro",

Ci hanno inviato l'abbonamento "sostenitore", per il corr. anno i seguenti signori:

Prof. Pietro PANIATI di Asti  
Prof. Carlo REINERI di Torino  
M.° Ernesto GALLESSI di Zara  
Prof. M. RISOLIA di Colmar (S. U. A.)

(continua)

gente, il quale ami il prestigio dell'arte nostra, sorga per manifestarci la sua opinione al riguardo; cosa questa tanto più meritoria in quanto perfettamente aderente agli stessi interessi della buona propaganda mandolinistica.

Per conto nostro e nel caso in esame osserviamo che non è all'inclusione in un qualsiasi programma mandolinistico delle note « riduzioni » della mascagnana « Barcarola », dell'opera *Silvano*, o della sinfonia del *Barbiere*, e tanto meno dei celebri *Momento musicale* di Schubert e *Preludio IV* della *Traviata* di Verdi che si possono muovere seri appunti riguardo la loro possibile riproduzione con l'orchestra a plettro, tanto più che detti brani li vediamo spesso programmati e bene riprodotti da ottimi complessi del genere.

È invece contro le cosiddette « fantasie » o « centoni » che dir si vogliono, tolti dalle opere melodrammatiche, che bisogna insorgere onde evitare — specialmente nel nostro campo — il ripetersi del grave errore, immensamente dannoso alla buona reputazione dei nostri complessi. Se le bande musicali programmano dette fantasie, non sta a noi discutere un simile argomento, anche perchè ci troviamo di fronte a complessi strumentali molto diversi dei nostri.

D'altronde è oramai nel convincimento di tutti i buoni direttori delle migliori nostre orchestre a plettro che non sono le « fantasie » suaccennate che possono accreditare e valorizzare i programmi mandolinistici, specie quando questi sono trasmessi per radio, quindi soggetti ad ogni critica italiana e straniera.

L'occasione intanto ci è propizia per ripetere ancora una volta che se si vuole arricchire lo « scarso » repertorio mandolinistico « originale » non vi è altro mezzo che adottare quello esistente. Una tale adozione mentre metterà in giusta luce i « criteri valutativi » dei singoli direttori, darà nuovo incitamento ai nostri migliori compositori alla produzione di nuove opere.

Tutto questo nell'interesse stesso dell'arte, ma anche — e perchè no? — per richiamare l'attenzione dell'EIAR sulle nuove programmazioni di musica mandolinistica. a. v.

E' uscito l'atteso volumetto contenente il « Contributo allo studio della chitarra - introduzione e seguito a tutti i Metodi » di Mario Giordano. Chiederlo alla nostra Amministrazione con vaglia di Lire 5.